

L'OSSERVAZIONE DEL BAMBINO: DARE VALORE ALLE COMPETENZE

L'osservazione è alla base dell' agire quotidiano, perché è attraverso di essa che si è in grado di accompagnare il bambino in un corretto percorso di crescita, individuale e di gruppo. Osservare significa individuare inclinazioni, competenze per potere leggere il potenziale di ciascun bambino e il suo avanzamento, al fine di stimolarne il miglioramento continuo, ma anche cogliere stati d'animo ed emozioni, attraverso i gesti, gli sguardi e la verbalizzazione dei bambini, che non dà nulla per scontato, e considera anche quanto appare, a prima vista, ininfluenza. Che sa aspettare, promuovere progetti, costruire un ambiente educativo accogliente ed organizzato.

“Per fare maturare i frutti è necessaria un'accurata attenzione al terreno e alla luce, per favorire lo sviluppo potenziale di ciascun bambino è necessario porre attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali e all'ambiente”.

“Il metodo educativo più adatto è l'apprendimento per scoperta ovvero situazioni esperienziali in cui i bambini interagiscono con il loro ambiente ... cercano di capire la natura degli oggetti, formulano ipotesi e le verificano nella pratica”.

Ecco alcuni sfogli fatti sulle osservazioni avvenute nei vari spazi della sezione, dalle quali nasceranno possibili futuri progetti...

Al salone di bellezza



Alessandra si siede per farsi lavare i capelli da Emma

Emma «adesso ti lavo i capelli appoggia bene la testa che ti metto lo shampoo.»

Emma «ora te li risciacquo» prende lo spruzzino e con la bocca fa il suono dell'acqua.



Sopraggiunge Arianna che dice a Emma « io le asciugo i capelli con il fono»



Fare i giochi di imitazione in gruppo aiuta i bambini a **sviluppare la cooperazione e insegnano loro a scendere a compromessi**, cosa che non potrebbero fare se giocassero da soli. Inoltre, il giocare in gruppo migliora le capacità relazionali e sociali, insegnando ai bambini come porsi, come creare relazioni e come mantenerle.



Emma « Arianna continua tu con i capelli io inizio a truccarla» ,prende i pennelli e delicatamente inizia a truccare Alessandra.
Emma « brava stai ferma prima ti faccio le guance poi gli occhi»



Arianna «adesso ti metto i bigodini cosi ti faccio un po'di ricci, prendo la ciocca le la arrotolo, questo mi è riuscito bene».



Arianna ha appena terminato di mettere la fascia ad Alessandra e le dice « che bella sembri proprio tua mamma, guardati allo specchio»
Emma «mentre tu spazzoli io faccio la piastra»
Arianna « che capelli lunghi e belli lisci che ti abbiamo fatto»



A Emma è venuta voglia di farsi fare anche lei i capelli e chiede a Greta (che è lì vicino a pettinare la testa che utilizzano i parrucchieri) se vuole lavargli i capelli, Greta accetta e subito prende lo shampoo e le dice «chiudi gli occhi perché brucia... adesso li asciughiamo»



Greta «adesso te li pettino piano non come il mio papà».

Greta «Ora ti metto le mollette così sei bellissima»



OSSERVANDO LO SPAZIO SIMBOLICO «IN CUCINA»



I giochi da cucina sono tra i preferiti dei bambini quando parliamo di gioco simbolico, cioè di riprodurre le attività dei grandi in forma ludica. Attraverso questi giochi i piccoli possono:

- sviluppare l'immaginazione inventando sempre storie nuove;
- integrare l'apprendimento legato prodotti e oggetti che ruotano attorno alla cucina, come frutta, verdura, altri alimenti, e poi componenti e accessori della cucina, imparando i nomi, i colori e a che cosa servono;
- favorire la socializzazione con i coetanei.

Mentre osservo mi avvicino e chiedo «cosa state preparando di buono?»

Leonardo « i poc corn.

Morgana « io sono la mamma».



Cecilia mentre versa il caffè mi dice «io invece son la sorella maggiore».



Ettore a me hanno detto che devo fare il gatto.



Riccardo «io voglio fare il nonno».



Leonardo « ti metto i poc-corn che sono pronti»



Riccardo « adesso devo mangiare»



Cecilia «io adesso sbuccio le patate che sono buone»



Cecilia «gattino fai il bravo che adesso ti preparo anche a te da mangiare».



Cristian porta un menù a Riccardo .



Riccardo mi chiama e mi dice «Doni ho scelto questa pasta».



Anche Cecilia mi chiama e mi chiede se voglio un caffè, io le rispondo di sì, mi prepara la tazzina poi mi versa il caffè.

Riccardo «anch'io bevo un po' perché ho sete».



Vedo Ettore che fa il gatto accovacciato contro il mobile, mi avvicino e gli dico «cosa sta facendo di bello il gattino? »
Ettore « sto cercando di prendere un topo».



Mattia si avvicina al mobile della cucina ,prende dalla scatola un foglio con scritto menù del giorno e inizia a guardare le immagini. Mentre guarda le immagini si avvicina ad **Alessandra** pronunciando ad alta voce « formaggio ,lasagna» .Non riuscendo a capire il disegno di un alimento mi guarda e mi dice «questo cose?» **insegnante**« è un piatto di spinaci». Raggiunto **Alessandra** le mostra il foglio e le chiede « tu cosa vuoi?» poi indicando la lasagna « vuoi questa?». **Alessandra** gli risponde di si



Mattia si avvicina poi a **Sabrina** che sta mettendo i chicchi di mais sul vassoio e le chiede « cosa stai facendo?»

Sabrina « sto preparando i dolcetti».

Insegnante « che gusto sono i dolcetti»

Mattia « saranno al miele»

Insegnante « Sabrina sono al miele i tuoi dolcetti?»

Sabrina «si sono al miele ,adesso vado a cucinarli»

Insieme si dirigono alla cucina e mettono i chicchi di mais nel pentolino.



Dopo averli cucinati li mettono nel colapasta e li riposizionano sul vassoio e **Sabrina** dice « sono pronti».

Insegnate « bene allora ora si possono mangiare?».

Mattia « e si».

OSSERVANDO LO SPAZIO «LETTURA RILASSAMENTO»



Le compagne una alla volta quando **Arianna** indica si presentano cantando il loro nome.

Arianna prende il tamburello e comunica alle sue amiche che lei e **Doni**... E dice «adesso tutti in assemblea che ci salutiamo».
Inizia a cantare «oggi a scuola a scuola chi c'è».



Morgana quando hanno terminato il giro dei nomi dice: «facciamo che oggi è il mio compleanno?»
Arianna : «si dai bello»





Arianna «cantiamo la canzoncina
tanti auguri a te»
Tutte iniziano a cantare.



Arianna « aspetta che ti accendo la
candelina»



«adesso spegnila» brava...



Emma « ora scarta la carta» e tutte in coro» scarta la carta scarta la carta». **Morgana** da poi il libro ad **Arianna**..



Arianna inizia sfogliare il libro e racconta guardando le immagini .



Tutte le compagne seguono con attenzione.

Arrivata alla pagina dove la patata Patilda e topoTopildo giocano nello stagno con le rane **Arianna** «dai saltiamo anche noi come le rane» E tutte saltano.





Prosegue la lettura.
giunta alla pagina quando il topo Topastro capo
dei topi cade nello stagno e sta per affogare
Arianna fa alzare le braccia alle compagne e
dice « dai diciamo tutte aiuto! aiuto!»

Terminata la lettura **Arianna** prende
di nuovo in mano il tamburello e
dice « ora usciamo in giardino a
giocare»



Tutte abbandonano lo spazio e si
mettono a giocare nello spazio libero
della sezione.



SPAZIO CREATIVO



Cecilia dopo aver diviso il foglio a metà mi chiama e mi dice: guarda **Doni** che brava **Shelly** sta copiando le letterine da me , io scrivo di qui lei copia dall'altra parte.

Cecilia prosegue dicendo a **Shelly** : questi sono i menù.



Emma: Doni io sto scrivendo il mio nome poi indicandomi le lettere le sillaba una a una E M M A.

Insegnate : benissimo lo hai scritto in modo corretto.



Leonardo: io sto costruendo una maschera.



Insegnante : Andrea che bei colori sul tuo foglio.
Andrea: ho disegnato le moto
Elia che è li vicino : si come quelle che facciamo fuori in giardino.



Alessia si avvicina a **Cecilia** e le chiede: cosa stai facendo?
Cecilia: ho fatto una borsa per me ora la faccio per mia sorella.



Anche **Riccardo** si siede al tavolo e dice: faccio una maschera come **Leo**. Come si usa questa colla.
Emma :prendi il pennello.



Cecilia mi chiama per aiutarla a ritagliare gli occhi e la bocca alla maschera che ha realizzato... dopo averla aiutata mostra la maschera agli amici. **Cecilia** prende un altro foglio e disegna un'altra maschera ,questa volta prova da sola a ritagliare gli occhi e la bocca ci riesce ...soddisfatta mi chiama :guarda **Doni** ci sono riuscita ...**Insegnante:** bravissima ...



Anche **Anna** prende il pennello e colla.
Insegnante: cosa vuoi creare di bello?
Anna : Te lo dico dopo.

Terminata la sua creazione **Anna** mi chiama e mi dice: ho disegnato un arcobaleno.
Insegnante : che bello.



Insegnante: **Shelly** cosa stai creando con la colla il foglio e il filo.
Shelly : una borsa per papà.